



CONSIGLIO COMUNALE

VERBALE DELLA SEDUTA STRAORDINARIA PUBBLICA IN PRIMA CONVOCAZIONE DEL GIORNO **21/04/2010** - ORE 20.45

L'anno duemiladieci il giorno ventuno del mese di aprile alle ore 20.45 nella Sala Consiliare sita a Palazzo Rosso, Via Marconi n° 5, convocato a cura del Sig. Sindaco con atto prot. n° 6414 del 16/04/2010 si è riunito il Consiglio Comunale, per la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

All'appello risultano:

Longhi Vladimiro	Sindaco	Presente
Salluzzo Salvatore	Consigliere	Assente
Ghinello Ilihc	Assessore	Presente
Spettoli Chiara	Consigliere	Presente
Fascia Carlotta	Consigliere	Presente
Dall'Olio Roberto	Assessore	Presente
Bagnoli Flaviana	Assessore	Presente
Monari Marco	Consigliere	Assente
Liotta Giusto	Consigliere	Presente
Argelli Maura	Consigliere	Presente
Pagani Paolo	Consigliere	Presente
Neri Nadia	Consigliere	Presente
Bernardi Vanda	Consigliere	Presente
Bernardi Roberto	Consigliere	Presente
De Marchi Virginio	Consigliere	Presente
Diolaiti Giorgio	Consigliere	Presente
Colombara Sabrina	Consigliere	Presente

Assume la Presidenza il Sindaco Presidente sig. LONGHI VLADIMIRO, svolge le funzioni di Segretario la Dott.ssa Giovagnoni Manuela, Vice-Segretario Comunale. Sono presenti, per la trattazione di alcuni argomenti posti all'ordine del giorno, l'Assessore Ferranti Erika, la Ragioniera Poli Laura ed il Dott. Gaiani Antonio, Revisore dei Conti.

Riconosciuta legale l'adunanza per il numero degli intervenuti (presenti **13**, assenti i consiglieri Fascia, Salluzzo, Monari e Colombara), il Sindaco Presidente nomina scrutatori i Consiglieri Pagani Paolo e Diolaiti Giorgio.

Il Sindaco Presidente dichiara aperta la seduta.

Approvazione del verbale della seduta precedente



Il Sindaco comunica che il verbale in parola è quello relativo alla seduta consiliare del 31.03.2010, inviato in allegato all'ordine del giorno della presente seduta e, ai sensi degli artt. 48, 49 e 50 del Regolamento del Consiglio Comunale, chiede ai Consiglieri se intendano proporre rettificazioni al verbale medesimo.

Non essendoci alcun intervento, salvo alcune precisazioni del Sindaco su alcuni errori di mera battitura, quest'ultimo mette in votazione il verbale della seduta precedente, che viene approvato all'unanimità, con 13 voti favorevoli.

Interrogazioni, interpellanze, mozioni

Vengono presentate in questa seduta due interpellanze :

In primo luogo, viene presentata dal gruppo Consiliare "Con Noi per Bentivoglio" la interrogazione recante protocollo n. 5657 del 10/04/2010 con la quale si chiede di intercedere, a tutela degli interessi dei cittadini e, se dovuto, a fini di ottenere il relativo rimborso, presso la Società Hera s.p.a. affinché *dettagli più precisamente nelle bollette relative al consumo idrico le voci relative ai costi di "depurazione" ed "immissione in fognatura" anche nei casi di mancata immissione delle acque nel collettore fognario.*

Il SINDACO risponde oralmente precisando che la convenzione sovracomunale con la Società Hera s.p.a. è mediata dall'Agenzia d'Ambito ATO 5, quindi egli procederà a sollecitare l'Agenzia ATO 5 affinché chiarisca meglio le singole voci delle bollette inviate agli utenti.

Quanto al tema della immissione in fognatura delle acque che non confluiscono nel collettore, il SINDACO ricorda che il principio che prevede il pagamento di una quota in bolletta per questo tipo di servizio è frutto di un compromesso tra varie disposizioni normative di rango regionale mediate dalla Agenzia d'Ambito e tiene anche conto del fatto che a Bentivoglio il sistema fognario convoglia acque miste e dunque è probabile che il costo sia dovuto a questa peculiarità.

Si prosegue con la presentazione di un'altra interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare Bentivoglio-Europa 2000 e recante protocollo n.6066 del 10/04/2010 avente ad oggetto la richiesta di chiarimenti in merito alla *maggiorazione dell'1% sulla tariffa di distribuzione del gas istituita dalla Società Hera s.p.a., in accordo con l'Amministrazione e destinata a costituire un contributo a favore di clienti disagiati, anziani e disabili, nonostante il Ministero dello Sviluppo Economico abbia messo a disposizione il cosiddetto bonus sociale gas.*

Il SINDACO si riserva di fornire risposta scritta nella prossima seduta utile del Consiglio Comunale.

Interviene il Consigliere BERNARDI Roberto che, quale Capogruppo, si dice ancora in attesa di una risposta sulla interpellanza avente ad oggetto la richiesta di un Consiglio comunale straordinario sui temi della sicurezza.

Risponde il Sindaco che al momento non si ravvisano le condizioni per la convocazione di una seduta consiliare straordinaria, poiché i dati sulla sicurezza locale, forniti anche dalle competenti autorità di P.S., non sono così allarmanti, anzi, a parte il tema dei reati contro il patrimonio in lieve



aumento, c'è un calo sensibile dei reati contro la persona e convocando il Consiglio Comunale si rischierebbe di fare sterile polemica politica e sarebbe meglio, dunque, programmare qualche iniziativa di altro tenore (informazione ai cittadini su dati oggettivi certi).

Replica il Consigliere BERNARDI Roberto che non condivide la scelta del Sindaco e sostiene di avere riferito dati ed episodi reali e concreti di interesse locale e suggerisce alla Amministrazione di parlare direttamente con il Comandante della locale Stazione dei Carabinieri per ottenere le opportune informazioni sulla situazione della sicurezza in paese.

Il Sindaco ribadisce che nessuno nega gli episodi narrati, ciò che si nega è che vi sia sul territorio un problema di sicurezza alle persone e ciò è confermato anche dai continui confronti sia con il Comandante del Corpo di Polizia Municipale dell'Unione Reno-Galliera, sia con i vertici locali dell'Arma dei Carabinieri.

Il Consigliere BERNARDI Roberto aggiunge che, per incrementare la sicurezza, si potrebbe valutare quanto meno l'ipotesi di aumentare i punti luce in alcune zone del territorio, ad esempio in Vicolo Pasqualino, ove deve partire un nuovo intervento di lottizzazione. Il SINDACO conferma che la illuminazione dell'area, secondo i parametri illuminotecnici previsti dalla vigente normativa, è un onere previsto a carico dei lottizzanti .

Entra il Consigliere FASCIA Carlotta, presenti e votanti **14**, incluso il Sindaco.

Il SINDACO da comunicazione di una "errata corrige" sulla deliberazione della Corte dei Conti n.40/2010 inerente l'attività di controllo delle certificazioni dei Comuni per il mancato gettito ICI conseguente all'esenzione dall'imposta delle abitazioni principali, già presentata e discussa nella precedente seduta consiliare.

Si propone inoltre di invertire l'ordine del giorno discutendo dapprima la deliberazione relativa al Rendiconto della gestione, poi di aprire la discussione sulla Comunicazione ai Consiglieri del Consuntivo del primo anno di mandato amministrativo 2009-2014; la proposta viene accolta dall'Assemblea.

Deliberazione n° 14

OGGETTO N° 1: Approvazione del Conto consuntivo per l'esercizio 2009

Il Sindaco introduce la relazione del Revisore dei Conti Dott. Gaiani Antonio che illustra, insieme alla Ragioniera Poli Laura, gli allegati al rendiconto fornendo altresì alcuni chiarimenti ai Consiglieri. Egli chiarisce ad esempio l'impossibilità di rilevare e valutare nel consuntivo qui in approvazione l'incidenza dei bilanci delle società partecipate dall'Ente, data la discrasia dei tempi di approvazione dei bilanci finali di queste ultime società.

Si illustra altresì la composizione delle voci formanti l'Avanzo di amministrazione, il cui ammontare abbastanza consistente è influenzato tanto dalla cosiddetta "pulizia" dei residui passivi, quanto dalla assegnazione ai Comuni, avvenuta a fine anno, degli introiti ICI degli immobili in classe D (quali gli opifici) che, da sola, ammonta a circa 560.000,00 euro; senza queste due voci, si rileva che l'Avanzo di amministrazione rientra nei termini fisiologici per il nostro Ente, come si constata anche dal calo dei residui attivi e passivi rispetto al dato del 2008.



Il Revisore dei Conti rileva scostamenti sul bilancio di previsione solo in relazione ai trasferimenti statali e agli investimenti, su cui incidono negativamente le mancate alienazioni patrimoniali; aggiunge che vi sono due ulteriori dati positivi nel rendiconto della gestione, l'uno relativo all'indebitamento dell'Ente che reca un meno 5,6%, l'altro relativo al recupero dell'evasione .

L'attenzione dell'Assemblea si concentra sulle spiegazioni fornite dal Revisore dei Conti in merito alle complesse dinamiche del Patto di stabilità e alla sua incidenza sui Comuni soprattutto in relazione ai limiti imposti ai pagamenti che gli Enti possono effettuare, nonostante le disponibilità di cassa e sulla programmazione delle spese in conto capitale, nonché infine, sulle conseguenze del mancato rispetto del Patto ad esempio in materia di assunzioni di personale, di limiti alla contrazione di mutui e di taglio dei trasferimenti.

Interviene il Consigliere DALL'OLIO Roberto che si dice perplesso circa la "ratio" sottostante al patto di stabilità e che rileva contraddizioni tra la lamentata crisi finanziaria globale ed il limite alla possibilità di effettuare pagamenti, imposto ad Enti sani quale il nostro, limite che diviene ostacolo alla auspicata ripresa economica.

Interviene il Revisore dei Conti per spiegare che la ratio originaria del Patto di stabilità generale, dal trattato di Maastricht in poi, era insita nella necessità di evitare l'eccessivo indebitamento degli Enti ed il loro successivo collasso e che le dinamiche contenute nelle disposizioni normative confluenti nel Patto di stabilità, per raggiungere questo obiettivo, sono però davvero complesse .

Integra la discussione il SINDACO specificando che ciò che in realtà contestano i Comuni, di vario colore politico, è il Patto di stabilità "interno" e le sue rigide regole interpretative, regole che non tengono conto delle molteplici differenze tra gli Enti ed utilizzano identici parametri per i Comuni virtuosi e solidi e per quelli che non lo sono; il Sindaco aggiunge che, a suo avviso, se non si pone mano ad una interpretazione più elastica dei parametri contenuti nel Patto di Stabilità interno un numero sempre maggiore di Enti saranno costretti ad optare per l'uscita forzata dal rispetto di questo insieme di norme.

Il SINDACO aggiunge che l'obbligo di anticipare l'approvazione del consuntivo per gli Enti locali rispetto alla data di approvazione del bilancio consuntivo delle società da questi partecipate non aiuta la trasparenza degli atti contabili fondamentali.

Interviene il Consigliere BERNARDI Roberto che chiede spiegazioni circa la possibilità di utilizzo dell'Avanzo di amministrazione per effettuare i pagamenti dovuti ad imprese fornitrici.

Replica la Ragioniera Poli Laura che l'Avanzo è utilizzabile a questo scopo ma le regole del Patto limitano l'importo totale dei pagamenti effettuabili alle entrate nel periodo di riferimento.

Interviene il Consigliere ARGELLI Maura che constata le difficoltà di comprensione del meccanismo del Patto di stabilità e propone ai membri del Consiglio una serie di incontri tematici, coadiuvati da esperti quali ad esempio il Dott. Gaiani, che dà la propria disponibilità.

Chiude gli interventi il Consigliere BERNARDI Roberto che si dice d'accordo circa la possibilità di effettuare incontri a tema sul tipo di quelli proposti e poi effettuati per i neo-consiglieri. Chiede infine alcune spiegazioni in tema di società partecipate, di TARSU e di residui attivi e passivi e ottiene risposta dal Revisore.



Nel frattempo si registra l'ingresso in aula del Consigliere COLOMBARA Sabrina, presenti e votanti **15** incluso il Sindaco.

Non essendoci alcun ulteriore intervento, il Sindaco mette in votazione la proposta deliberativa posta al punto 1 dell'ordine del giorno che viene approvata a maggioranza con 10 voti favorevoli e 5 voti contrari (Consiglieri Diolaiti, De Marchi, Bernardi Vanda, Bernardi Roberto e Colombara) e, successivamente, dichiarata immediatamente eseguibile con 10 voti favorevoli e 5 contrari (Consiglieri Diolaiti, De Marchi, Bernardi Vanda, Bernardi Roberto e Colombara).

Il Sindaco apre la discussione sulla propria relazione avente ad oggetto la *Comunicazione ai Consiglieri del Consuntivo del primo anno di mandato amministrativo 2009-2014* che viene letta in aula.

Chiede la parola il Consigliere BERNARDI Roberto che desidera spiegazioni circa il progetto di cosiddette Dimissioni Protette e circa l'Assistenza domiciliare; risponde il SINDACO spiegando che l'utilizzo della medesima piattaforma informatizzata dell'Azienda Sanitaria consente ai nostri servizi di monitorare costantemente i bisogni dei soggetti ospedalizzati e garantisce loro all'occorrenza una assistenza domiciliare gratuita per i primi trenta giorni successivi alle dimissioni dal presidio sanitario.

Prende la parola il Consigliere BERNARDI Vanda che chiede delucidazioni sia sulle procedure di sfratto per morosità citate nella relazione, in particolare sulle possibilità di intervento dell'Ente in casi come questi, nonché sui progetti dell'ente indirizzati alla fascia adolescenziale della popolazione; ottiene risposta dal Sindaco.

L'Assessore Ghinello, competente per materia, risponde alle domande dei consiglieri sui progetti attuati ed in corso di completamento in materia di Lavori Pubblici, in particolare su alcuni progetti relativi alla sistemazione dei marciapiedi e della viabilità del Capoluogo che sono in "stand-by" poiché legati ai vincoli provenienti dal Patto di stabilità.

Chiede la parola il Consigliere DE MARCHI Virginio che desidera ricevere alcune delucidazioni sul tema dei piani di sfruttamento dell'Interporto, sull'auspicato allargamento della Via Ringhiera e sulla manovra di nomina del Comandante del Corpo di Polizia Municipale presso l'Unione Reno-Galliera.

Interviene il consigliere BERNARDI Roberto che si dichiara al contempo prudente e senza preclusioni circa la valutazione da darsi alla Unione Reno-Galliera, considerato che si è appena chiuso il primo anno di bilancio ed il Direttore Nara Berti non ha dato certezze circa gli auspici risparmi.

Alcuni dei presenti (Consigliere Pagani, Ass. Ghinello) replicano che se è presto per intravedere risparmi dalla nascita dell'Unione è invece certo che alcuni servizi, anche di qualità, quale ad esempio il CED associato, non sarebbero mai nati senza l'Unione.

Il SINDACO replica a tutti i quesiti proposti dall'assemblea; in particolare, circa il 3° piano di sfruttamento dell'Interporto, si precisa che si è avviato un dialogo con la Società Interporto poiché



Si sono sul tavolo diverse questioni, come ad esempio un nuovo accesso alla struttura interportuale e di perequazione urbanistica su cui occorre discutere a lungo a tutela dei cittadini, considerato anche che il precedente piano di sfruttamento, il 2° in ordine di tempo, risale a dodici anni fa. Circa il nuovo Comandante del Corpo di Polizia Municipale il SINDACO spiega le difficoltà incontrate nel reperire una figura adeguata quale quella poi nominata e spiega all'assemblea il complesso meccanismo di riparto tra i Comuni in Unione degli introiti delle multe. Ci si sofferma poi sulle motivazioni che hanno indotto ad "importare" il Comandante dal Comune di Castel Maggiore, che assume così un doppio ruolo di comando mentre il relativo Comune, sotto organico quanto a numero di unità, resta per ora fuori dall'Unione per quanto concerne la Polizia Municipale.

Quanto all'allargamento della Via Ringhiera auspicato dal Consigliere De Marchi, il SINDACO si mostra perplesso circa l'opportunità di questa scelta che potrebbe essere "convertita" in un progetto che prevede piazzole di scambio. Questa soluzione avrebbe il vantaggio di mantenere bassa la velocità dei veicoli in transito.

Sempre a proposito dei vincoli del patto di stabilità e delle priorità all'ordine del giorno del governo in carica - in particolare circa il tema delle "riforme" - interviene il Consigliere DIOLAITI per ricordare che senza il referendum abrogativo sulle proposte di modifiche costituzionali oggi avremo, almeno in parte, quelle riforme che si dicono mancanti.

Si apre un lungo ed acceso dibattito su quest'ultima questione sino a che il Sindaco non richiama i presenti alla moderazione dei toni e a concentrare la discussione sull'ordine del giorno.

Deliberazione n° 15

OGGETTO N° 2: Convenzione quadro per gli Uffici Comuni e le forme di collaborazione strutturate nell'area metropolitana bolognese.

Relaziona il Sindaco che spiega che alla convenzione dovranno seguire accordi attuativi.

Non essendoci altri interventi, il Sindaco mette in votazione la proposta deliberativa posta al punto 2 dell'ordine del giorno che viene approvata a maggioranza con 10 voti favorevoli e 5 contrari, (Consiglieri Diolaiti, De Marchi, Bernardi Vanda, Bernardi Roberto e Colombara). Non viene votata l'immediata eseguibilità.

Deliberazione n° 16

OGGETTO N° 3: Convenzione con il corpo provinciale delle Guardie Ecologiche Volontarie per la vigilanza ambientale sul territorio per il periodo 20/05/2010-20/05/2015

Il Sindaco cede la parola all'Assessore Ferranti che, insieme al Vicesegretario titolare del Servizio Patrimonio che ha in carico la succitata convenzione, illustra la proposta di convenzione e non essendoci alcun intervento, il Sindaco mette in votazione la proposta deliberativa posta al punto 3 dell'ordine del giorno che viene approvata all'unanimità con 15 voti favorevoli e, successivamente, con la medesima votazione, dichiarata immediatamente eseguibile, sempre all'unanimità.



Essendo esaurito l'ordine del giorno, il Sindaco Presidente, alle ore 23.45 dichiara conclusa l'adunanza.

IL VICESEGRETARIO COMUNALE
(F.to Dott.ssa Manuela Giovagnoni)



